



Palermo 26 Ottobre 2011

RINNOVO CCRL – A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA REGIONE SICILIANA E DEGLI ENTI DI CUI ALL’ART. 1 DELLA L.R. 10/2000

Con l’art. 10 della l.r. 11.05.2011, n° 7, (Finanziaria 2011) prima, e successivamente con l’art.4 della l.r. 12.08.011, n° 22 (Assestamento del bilancio della Regione per l’anno finanziario 2011), l’assemblea regionale ha legiferato in merito al cofinanziamento regionale della spesa sanitaria per il 2011, con la conseguenza però che i fondi riportati in bilancio (art.4, l.r. 8/2011) destinati alla contrattazione collettiva regionale di lavoro per il personale della Regione con qualifica dirigenziale (bienni 2006-2007 e 2008-2009) e con qualifica non dirigenziale (biennio 2008-2009) sono stati resi in tal senso non disponibili, almeno fino all’effettiva erogazione delle risorse dei Fondi FAS da parte dello Stato alla Regione Siciliana e che, ai sensi della stessa l.r. 7/2011, sono state destinate, per l’esercizio 2011 al finanziamento del Servizio Sanitario Regionale.

Da qui le note della Ragioneria Generale prot. 37680/D01 del 15.06.2011 e prot. 53132/D01 del 09.09.2011 con le quali di fatto si stoppava l’Aran Sicilia nel proseguire le trattative concernenti la contrattazione dei bienni in questione.

A distanza di poco più di 15 giorni circa dalla sua ultima nota al riguardo la Ragioneria Generale, senza che fosse stato legiferato ulteriormente in materia, si ricredeva e con ulteriore nota prot. 57316/D01 del 28.09.2011 indirizzata all’Aran Sicilia e p.c, tra l’altro, al Servizio Bilancio- Fondo Sanitario, ***“ rappresenta, in attuazione del comma 2 bis dell’art. 10 della L.R. 7/2011, come introdotto dal comma 2 dell’articolo 4 della L.R. 22/2011, che alla maggiore spesa sanitaria a carico della Regione discendente dalla proposta di intesa di riparto tra le Regioni delle Risorse del Piano sanitario nazionale si potrà provvedere prioritariamente, a titolo di anticipazione delle risorse del PAR-FAS 2007/2013, con parte delle disponibilità del Fondo di cui all’art. 3 della L.R. 26 Ottobre 2001, n° 15”***.

Ne conseguiva la richiesta fatta dal D. G. Vincenzo Emanuele al Servizio “Bilancio-Fondo Sanità” ***“di comunicare l’esatta quantificazione dell’onere che la regione è tenuta a sostenere nell’anno 2011 a titolo di cofinanziamento della spesa sanitaria al fine di valutare l’effettiva disponibilità delle risorse iscritte in bilancio da destinare ai rinnovi contrattuali”***.

Tutto ciò premesso, allo scopo di favorire la ripresa delle trattative tra Aran Sicilia e OO.SS. rappresentative è opportuno, se non indispensabile, sollecitare in tal senso di modo che si possa verificare quante risorse già iscritte in bilancio è possibile scongelare e quindi destinare ai rinnovi contrattuali.

Pertanto, ad avviso delle scriventi OO.SS., appare utile, provocatorio e anche innovativo che ogni dipendente della Regione Siciliana, dirigente e non, spedisca per posta prioritaria, una lettera come da fac-simile allegato alla presente, ad ognuna delle autorità in indirizzo ed il cui costo complessivo è di soli € 1,20 (60 centesimi per lettera). Si tratta di una comunissima lettera il cui francobollo può

essere acquistato presso gli uffici postali o le tabaccherie da imbucare in una cassetta postale. Non spedite fax.

Se così sarà sicuramente gli uffici del protocollo prima e delle autorità destinarie (Ragioniere Generale e Presidente della Regione) poi si intaseranno alla grande a riprova della grande mobilitazione, per non dire della cassa di risonanza di questo primo momento di protesta diretta, civile, responsabile e non strumentalizzabile che potrà essere sicuramente molto rilevante.

E' quello che vogliamo, unitamente al far capire all'opinione pubblica e ai mass-media che ***i dipendenti regionali sono contro qualsiasi forma di spreco*** ma non possono stare in silenzio di fronte ai propri diritti che vengono calpestati: un contratto collettivo di lavoro scaduto da sei anni ancora non rinnovato a differenza di altri comparti della pubblica amministrazione dello Stato.

E' importante che in aggiunta alla lettera spedita, i dipendenti della Regione e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000, facciano anche una mail alle autorità che nella lettera risultano in indirizzo soltanto per conoscenza nonché, per gli iscritti ai sindacati, anche al proprio sindacato di appartenenza al fine di avere con esattezza il polso dello stato di agitazione.

In quest'ultimo caso la raccomandazione è quella di fare esclusivamente una mail. Ricordate, soltanto la spedizione delle lettere (e non fax) potrà creare un civile disagio a chi lo riceve: immaginate la montagna di carta.

S.A.Di.R.S.	DIRSI	CGIL	CISL	UIL	SIAD
AMATO	PATRICOLO	GENCHI	LUPARELLO	SCANCARELLO	LO CURTO